

Progetto presentato dal Comune di Novello

N9velab – muoviamo le idee ha fatto nascere uno spazio condiviso pronto a accogliere giovani progetti e idee per l'innovazione e la promozione dei prodotti del territorio.

Lo spazio del “N9velab” nasce dal recupero dell'edificio della vecchia scuola materna, nel centro storico del paese, grazie al progetto “Cucina HD”, presentato dal Comune di Novello e sostenuto dall'ANCI come uno dei 5 progetti vincenti nel bando “Giovani RiGenerAzioni Creative” per i Comuni sotto ai 1000 abitanti.

Da un edificio oramai in disuso ha preso vita uno spazio attrezzato con le migliori tecnologie e dotato di una connessione ad alta velocità, pensato per ospitare workshop, conferenze e tavoli partecipati e incentivare la capacità imprenditoriale dei giovani creativi.

Il N9velab è uno spazio dove le tecnologie digitali e l'innovazione sono sperimentate e utilizzate a supporto della promozione dell'economia produttiva territoriale.

Vuole essere un luogo di incontro tra le piccole e medie aziende del territorio e giovani creativi, dove lo scambio di competenze e di idee aiuta entrambe le realtà a crescere e restare al passo con i tempi.

Il N9velab è pensato e progettato per la formazione continua, capace di ospitare laboratori, corsi momenti formativi rivolti a diverse fasce di età.

Ha inoltre il privilegio di esser dotato di una cucina professionale e attrezzata che amplifica le potenzialità di uno spazio tutto da vivere e scoprire che incentiva la partcipazione attiva di tutta la comunità e stimola la vita associativa del territorio.

Il N9velab è l'Hub di Langa dove si sviluppano nuove figure professionali nella comunicazione e marketing rispondenti alle esigenze produttive locali. In parte incubatore di idee e in parte laboratorio, si pone come trampolino di lancio per giovani che vorrebbero sperimentarsi in termini imprenditoriali, ma che necessitano di un supporto iniziale. I giovani del territorio, trovando un luogo dotato delle migliori tecnologie e strumentazioni in cui esprimere la loro creatività, con il supporto di personale qualificato, hanno la possibilità di accrescere le loro competenze e conoscenze per contribuire a trasformare e innovare i processi e le strategie di promozione del territorio. L'azione creativa dei giovani vuole essere volano di rigenerazione economica e culturale per le micro e piccole imprese a conduzione famigliare tipiche dell'ambito rurale di Langa.

Lo spazio recuperato si è trasformato in un punto di aggregazione, di scambio culturale e generazionale aperto a tutta la popolazione, rispondente anche alle esigenze delle realtà associative e degli enti attivi sul territorio. E' una novella agorà ove ricostruire un nuovo senso di comunità, capace di guardare al futuro e stare al passo con i tempi.

1. CONTESTO

Descrivere, in termini quali-quantitativi, il contesto territoriale sul quale si vuole intervenire, facendo emergere in particolare le opportunità legate all'area prescelta e le criticità e le problematiche dello spazio fisico individuato che il progetto si propone di superare.

Il progetto si svolge a Novello, un piccolo paese in cima a un colle delle Langhe. alla periferia dell'area riconosciuta patrimonio Unesco nel 2014. Novello conta circa mille abitanti (998 al 31.12.2015), ha una superficie di 11.6 kmq ricoperta per oltre il 96% da aree agricole e boschive. Assieme ad altri 9 Comuni, è parte dell'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo che si estende per 93,86 kmq con 10.167 abitanti di cui il 18% è rappresentata da giovani tra i 16 e 35 anni. http://www.langabarolo.it/ Il progetto coinvolge i ragazzi dell'intera area, così distribuiti:

Comune	Giovani fascia 16 - 35
Barolo	119
Castiglione Falletto	128
Grinzane Cavour	402
Monchiero	98
Monforte	376
Novello	194
Roddi	306
Roddino	44
Sinio	97
Verduno	88
TOTALE	1852

Il territorio ha una conformazione collinare e la popolazione è sparsa nei piccoli paesi sui vari colli, con notevoli difficoltà di mobilità e di collegamenti tra i centri abitati e i principali centri urbani. In auto Novello dista: 25 minuti da Alba o Bra, oltre 70 minuti da Torino. Tali distanze unite alla scarsità di offerte culturali rappresentano uno scoglio per i giovani che, alla ricerca di luoghi di incontro e di stimoli creativi, si trovano a vivere in continuo pendolarismo, perdendo la vita di comunità e trasformando i paesi rurali in aree dormitorio.

L'economia locale ha una forte connotazione agricola o di trasformazione del prodotto e si basa in modo quasi esclusivo su due colture: la vite e la nocciola. Il tessuto economico è composto da numerose micro e piccole imprese a conduzione famigliare, dove se il titolare è in età avanzata è difficile il passaggio generazionale. In questo contesto i giovani che non sono inseriti nell'economia vitivinicola trovano pochi spazi professionali e sono costretti a emigrare nelle città.

Nell'area di interesse sono presenti realtà associative giovanili nate per colmare il vuoto delle proposte ricreative rivolte ai ragazzi. In particolare, si contraddistinguono per vivacità e capacità aggregativa l'associazione Foravia e l'associazione Yepp Langhe. Yepp Langhe propone diverse attività legate al mondo della comunicazione e alle arti visive digitali con ottima partecipazione giovanile intercomunale. Tali attività sono oggi limitate nel tempo, itineranti, in spazi temporanei e non debitamente attrezzati. Da qui l'esigenza di avere uno spazio di riferimento che garantisca continuità.

Lo spazio da rigenerare si trova a Novello in piazza Vittorio Emanuele II nell'edificio del vecchio asilo comunale dismesso nel 2010. Gode di una posizione centrale e strategica nel paese: di fronte alla Chiesa parrocchiale, vicino alla Biblioteca Civica e alle case popolari. L'edificio risale agli inizi del '900, è su due piani di 130 mq l'uno, è in condizioni mediocri che volgono al peggio con il passar del tempo, e non ha servizi né attrezzature idonee allo svolgimento di workshop o percorsi ricreativi. Le potenzialità della struttura sono: al piano terra un terrazzo esterno di 40 mq e una cucina semi funzionante, a oggi inutilizzata, e nel piano seminterrato il salone polifunzionale, luogo degli incontri pubblici del paese.

2. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto mira a mettere in rete la creatività giovanile e il sistema produttivo enogastronomico locale. Gli obiettivi specifici individuati sono:

1. creare uno spazio condiviso di giovani progetti ed idee per l'innovazione e la promozione dei prodotti del territorio;
2. realizzare eventi e laboratori formativi per la promozione offline e online del territorio e dei prodotti locali;
3. stimolare e supportare percorsi di autoimprenditorialità per i giovani under 35 del territorio.

I giovani del territorio, trovando un luogo dotato delle migliori tecnologie e strumentazioni in cui esprimere la loro creatività, con il supporto di personale qualificato, possono accrescere le loro competenze e conoscenze per contribuire a trasformare e innovare i processi e le strategie di marketing territoriali e produttive locali. L'azione creativa dei giovani può essere volano di rigenerazione economica e culturale per le micro e piccole imprese a conduzione famigliare tipiche del territorio di Langa.

N9velab è un luogo di ricerca e sperimentazione creativa in ambito comunicativo sia per i giovani che per le aziende del territorio, diventerà l'Hub di Langa dove si sviluppano nuove figure professionali nel marketing rispondenti alle esigenze produttive locali.

Lo spazio recuperato si trasforma in un punto di interscambio culturale e generazionale aperto a tutta la popolazione e rispondente alle esigenze culinarie delle realtà associative e degli enti attivi sul territorio, diventando una novella agorà ove ricostruire, a partire dalla convivialità del desco apparecchiato, un nuovo senso di comunità. Accanto alla cucina, gli spazi per sviluppare idee e professioni in grado di permettere la sopravvivenza e lo sviluppo del territorio rurale, strettamente connessi alla valorizzazione e alle potenzialità dei giovani che lo vivono. La chiave per il successo del progetto sta nel valorizzare modi, culture e costumi diversi dall'ambito tradizionale e rurale trasformandoli in risorse capaci di dare nuove forme di interpretazione del territorio, agendo anche nella prevenzione di casi di emarginazione.
L'idea base di N9velab è quella di un progetto *con* le persone, valore emerso fin dalle prime fasi di progettazione improntata sul concetto di partecipazione dal basso.
N9velab diviene un luogo di professionisti dove, oltre a utilizzare i fornelli per l'eventuale cottura del cibo locale, si cucinano idee e competenze a favore dell'innovazione e promozione dell'economia produttiva del territorio.

Il progetto N9velab si sviluppa attraverso tre distinte fasi, ognuna delle quali suddivisa per specifiche attività:

1. Creazione di N9velab

La prima fase di progetto ha previsto la messa a norma dell'edificio dell'ex-scuola materna di Novello e l'allestimento di uno spazio condiviso per la promozione di progetti e di idee, così come indicato nell'obiettivo specifico 1 al punto 4. Contemporaneo ai primi lavori strutturali dell'edificio è il lavoro di aggancio dei giovani del territorio e la creazione di un gruppo "stabile" di ragazzi interessati al progetto con il quale si avvia il percorso di co-design. La realizzazione degli allestimenti negli spazi di N9velab si è realizzata mediante laboratori partecipati (vedi allegato Izmade_arredi) di co-progettazione e di autocostruzione degli arredi.

Tale fase si è sviluppata attraverso queste quattro azioni specifiche:

1.1 manutenzione straordinaria locali e impiantistica: manutenzione straordinaria dei locali al primo piano con adeguamento impianto elettrico e igienico alle norme sanitarie in vigore. Piccoli interventi di efficientamento energetico (sostituzione infissi, etc). Rifunzionalizzazione spazi interni. Connessa a questa attività si ritrova l'acquisto di beni e attrezzature: forno, frigoriferi, tavoli in acciaio, sanitari,

arredi, impianto di connettività wi-fi, attrezzatura audio video, computer, videocamera digitale, macchina fotografica digitale, stampanti 3D;

1.2 percorso di co-design con i giovani;

1.3 allestimento cucina professionale;

1.3 allestimento atelier di marketing.

Questa prima fase si è conclusa l'8 aprile 2018 quando dalle ore 18.00 si sono aperte le porte di N9VELAB! (vedi allegato foto_lavori_inaugurazione).

2 Realizzazione eventi e laboratori a N9velab

Come da obiettivo 2 al punto 4), la linea di azione prevede la realizzazione di 5 laboratori inerenti alle arti visive digitali, alla comunicazione e al marketing innovativo, e 4 eventi utili alla promozione del progetto e alla creazione di network tra giovani e imprese locali. Rispetto a tutti gli eventi organizzati, 5 sono strutturati come "Contest" durante i quali i partecipanti, seguendo delle richieste guida date dalle aziende, possono applicare le competenze apprese nei laboratori. Il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle fasi organizzative e di realizzazione è una costante di tutta la linea d'azione;

Questa fase di progetto si sta sviluppando in questi mesi attraverso quattro azioni specifiche:

2.1 organizzazione evento di presentazione dello spazio N9velab: l'8 aprile 2018 alle ore 18.00 si è inaugurato N9velab – muoviamo le idee.

2.2 organizzazione di cinque workshop a tema fotografia, brand identity, social media marketing, stampa 3D, packaging. Si riporta di seguito il calendario dei workshop (vedi allegato manifesti_cartolina):

21/22 aprile – fotografia (vedi allegato foto_workshop_1)

12/13 maggio – brand identity

26/27 maggio – social media marketing

9/10 giugno – stampa 3D

23/24 giugno - packaging

2.3 organizzazione di cinque contest, uno per ogni rispettivo workshop. Tutti i contest verranno lanciati al termine del weekend di formazione e premiati in un unico evento il 7 luglio p.v.

2.4 La brand identity di N9velab (vedi allegato brand_identity - www.novelab.it – facebook Novelab)

3- Supporto all'avvio di percorsi di autoimpreditorialità under 35.

Questa fase, che inizierà a conclusione della prima sessione di workshop formativi, prevede il tutoraggio personalizzato e mirato ai partecipanti di tali workshop e ai giovani che frequentano gli spazi di N9velab. Una volta individuati i bisogni formativi dei ragazzi, in un'ottica di continua co-progettazione con gli stessi, verranno messi in correlazione ai percorsi formativi e professionalizzanti esistenti sul territorio e promossi da istituti terzi.

Centrale l'attività di animazione territoriale e facilitazione volta a favorire l'incontro tra i giovani e il mondo produttivo, affiancata al supporto tecnico e motivazionale necessario nei primi mesi dall'avvio di nuove attività imprenditoriali creative. Tra gli strumenti forniti ai ragazzi un ruolo strategico è giocato dal supporto nello sviluppo di un modello di business personalizzato, ispirato dal metodo di businessmodelyou.com, che garantisca per la continuità e sostenibilità ai giovani professionisti.

Quest'ultima fase di progetto si sviluppa attraverso quattro specifiche azioni:

3.1 individuazione di potenziali giovani professionisti;

3.2 supporto per la definizione del modello di business;

3.3 facilitazione nell'incontro con le imprese;

3.4 supporto nei primi mesi di avvio di attività professionali creative.

3. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN ALTRE AZIONI DI POLITICHE GIOVANILI E RIGENERAZIONE URBANA

Indicare e descrivere sinteticamente eventuali piani/programmi/progetti di rigenerazione urbana, nonché azioni inerenti le politiche giovanili attivate sul territorio, coerenti con il progetto presentato, evidenziando la funzione che l'avvio di tale progetto può svolgere all'interno di una più ampia azione di sviluppo locale

N9velab si inserisce in un programma più ampio di rigenerazione urbana che dal 2014 vede coinvolto il centro storico di Novello. Due interventi sono stati effettuati dal Comune di Novello per il recupero della vecchia "Ala" del paese, porticato di sosta un tempo usato per il mercato, e per l'allestimento e la valorizzazione dei punti panoramici del paese. In entrambi i casi si è scelto di coinvolgere i giovani adolescenti in un percorso di co-progettazione degli spazi e la creazione degli arredi urbani con materiale di recupero.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, su tutto il territorio e in particolare a Novello l'attenzione in merito è storica: nel 2000 è stato avviato il progetto di educativa “Morpheus” con il quale si è iniziato a porre l'attenzione sui giovani, con il coinvolgimento di alcuni paesi limitrofi. Nel 2004 Novello ha visto nascere una delle prime associazioni di volontariato giovanile del territorio, l'associazione “Foravia”, che intendeva e intende tutt'oggi garantire il giusto spazio ai ragazzi, fornendo loro gli strumenti per una libera espressione e permettere un contributo attivo nella società. Nel 2009 è nata la Banca del Tempo “Dai Tempo al Tempo”, e qui si sono mossi i primi passi per il progetto Yepp, con le sue molteplici potenzialità, ora esteso a quattordici comuni.

Il lavoro per avere una comunità giovanile attiva e responsabile e più in generale per “fare comunità” è stato intenso negli anni, ma non esiste punto di arrivo. N9velab è la prosecuzione naturale di un percorso iniziato tempo fa, capace di offrire le risposte alle esigenze dei giovani che negli anni, in fasi diverse, questo percorso l'hanno vissuto in prima persona.

4. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

La realizzazione di N9velab passa attraverso il percorso di progettazione partecipata. Fin dalle prime fasi di progetto, comprese la scrittura del presente, l'amministrazione comunale ha voluto il coinvolgimento diretto di una piccola rappresentanza dei giovani tra i 16 e i 35 anni, con la consapevolezza che, solo se si conoscono le reali esigenze e gli interessi dei potenziali beneficiari si riesce dare una risposta il più adeguata possibile alle necessità espresse. L'intento non è quello di recuperare un luogo “per” i giovani, ma creare uno spazio “con” i giovani e pensato dagli stessi, in grado di aprirsi alla cittadinanza nell'ottica di uno scambio intergenerazionale costante.

La progettazione partecipata è stata sviluppata su più livelli:

1. con la comunità novellese attraverso un “laboratorio di quartiere” dove si passa dalle visioni future relative all'edificio da riqualificare all'elaborazione di idee concrete. Si tratta della scommessa nel dare alla collettività la possibilità di ragionare per un luogo in cui i giovani abbiano gli strumenti per crescere e far crescere l'economia del territorio, ma allo stesso tempo sia un luogo aperto alla comunità e alle realtà associative. Nei primi 3 mesi di progetto si sono svolti quattro incontri moderati da un facilitatore e aperti a giovani, cittadini del centro storico e non e associazioni locali.
2. con i ragazzi nel percorso di co-design per la realizzazione degli arredi e degli allestimenti interni e per l'organizzazione e la gestione dei laboratori e degli eventi di promozione. Attraverso la metodologia dell'*action planning* o attraverso giornate di workshop di progettazione i ragazzi, guidati da figure competenti, sceglieranno passo dopo passo lo stile e le attività di N9velab. In questa attività i ragazzi saranno supportati dagli anziani artigiani del paese in un'ottica di trasmissione di competenze a rischio di estinzione. Questa fase progettuale va dal quarto al dodicesimo mese di progetto;

3. Con le imprese e le Associazioni presenti sul territorio in un percorso di conoscenza reciproca e di definizione di interessi comuni. Attraverso la gestione di tavoli partecipati, ove presenziano sia i giovani coinvolti all'interno di N9velab sia i rappresentanti delle micro e piccole imprese locali, sarà possibile tessere in futuro una rete di contatti e competenze per far accrescere la realtà economica novellese e del territorio.

5. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DEL PROGETTO

L'edificio del vecchio asilo comunale diventa N9velab, promosso dal Comune di Novello a beneficio del territorio dell'intera Unione Collinare. Per garantire la sostenibilità a lungo termine di N9velab il Comune promuoverà una procedura aperta per affidare la gestione a una realtà terza, con priorità per quelle di stampo associativa. In occasione della procedura il Comune richiederà ai diversi partecipanti un piano gestionale della struttura quinquennale, con relativo piano di reperimento risorse e relativo *mission canvas secondo il modello elaborato da Alexander Osterwalder e Steve Blank ad inizio 2016.*

https://steveblank.com/2016/02/23/the-mission-model-canvas-an-adapted-business-model-canvas-for-mission-driven-organizations/

Per quanto concerne il piano di reperimento risorse a livello regionale, nazionale ed europeo il Comune si impegnerà a mettere in relazione N9velab con le realtà territoriali che sviluppano progetti finanziati sui diversi livelli: nell'ambito dei programmi diretti come Erasmus +, o il programma transfrontaliero Italia-Francia (http://www.interreg-alcotra.eu/it), dei programmi operativi della Regione Piemonte quali FESR http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fesr/, FSE http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fse/ e FEASR http://www.regione.piemonte.it/europa2020/feasr/ e del programma di sviluppo locale definito, promosso e reso operativo dal GAL Langhe Roero Leader.

Inoltre il Comune si impegna a promuovere il sostegno del progetto presso le Fondazioni Bancarie operanti sul territorio quali Fondazione Banca D'Alba, Fondazione CRC, Fondazione BAM, e Compagnia di San Paolo.

6. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

1. creazione di uno spazio condiviso di giovani progetti ed idee per l'innovazione e la promozione dei prodotti del territorio;

2. organizzati eventi e laboratori formativi per la promozione offline e online del territorio e dei prodotti locali
3. avviati percorsi di autoimprenditorialità per i giovani under 35 del territorio

Gli indicatori quali-quantitativi utilizzati per la valutazione del progetto N9velab sono i seguenti:

AZIONE	INDICATORE	VALORE MINIMO PER LA BUONA RIUSCITA
fase 1.	n. attrezzature acquistate	7
	n. postazioni laboratorio	5
	n sedute	50
	n. ragazzi coinvolti	15
	n. beneficiari indiretti	10
	costanza nella partecipazione dei ragazzi coinvolti	
fase 2.	n. giornate eventi organizzati	12
	n. giornate laboratorio organizzati	20
	n. ragazzi partecipanti eventi	2000
	n. ragazzi partecipanti laboratori	75
	n. aziende coinvolte	20
	n. adulti partecipanti eventi	1000
	n. beneficiari indiretti	2000
	chiarezza del formatore	
	rispondenza al bisogno formativo	
fase 3.	n. richiedenti supporto	70
	n. partecipanti al percorso	20
	n. avviati al lavoro	5
	n. aziende coinvolte	40
	n. tutor coinvolti	9
	n. beneficiari indiretti	210
	capacità innovativa delle nuove professionalità	